

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia

Consorzio di Irrigazione e Bonifica
ovestsesia@pcert.postecert.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
sabap-no@pec.cultura.gov.it

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
biodiversità@cert.regione.piemonte.it

Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

parcoticinolagomaggiore@pec-mail.it

Responsabile Settore Tecnico
crey@parcoticinolagomaggiore.it

Responsabile Servizi Gestione Ambientale, Forestale e Faunistica
evilla@parcoticinolagomaggiore.it

Responsabile Servizio Vigilanza Lame
apela@parcoticinolagomaggiore.it

Provincia di Vercelli

Settore Ambiente e Territorio
Servizio V.I.A.
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Comune di Santhià

protocollo@pec.comune.santhia.vc.it

Comune di Carisio

carisio@legalmail.it

Ufficio Tecnico
ufficiotecnico.carisio@riparpiemonte.it

**Consorzio di Tutela del Riso di Baraggia
Biellesse e Vercellese**

info@risobaraggia.com

**Legambiente del Vercellese e della Valsesia e
Pro Natura del Vercellese**

posta@ambientevc.info

p.c. Presidente Gian Pier Battista Godio
gp.godio@gmail.com

Confagricoltura Vercelli e Biella

Unione Interprovinciale Agricoltori di Vercelli e
Biella

confagricolturavercelliabiella@legalmail.it

Oggetto: [ID: 8435] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per Impianto agrivoltaico denominato e-VerGREEN di potenza picco pari a 76,6 MWp e opere connesse, più contestuale utilizzo agricolo-zootecnico, sito nei Comuni di Santhià (VC) e Carisio (VC).

Proponente: EG Edo S.r.l.

CONTRODEDUZIONI ALLA NOTA PROT. 61487 DEL 18.04.2023 recante le osservazioni dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia.

Spett.li Amministrazioni,

con la presente EG Edo S.r.l. (di seguito la "Società"), con sede legale in Milano, Via dei Pellegrini 22 (CF e PIVA 11616350960) in persona del legale rappresentante pro tempore, Dott. Alessandro Ceschiati, con ogni più ampia riserva e salvezza intende riscontrare le osservazioni formulate, nell'ambito della procedura in oggetto, dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia. Si chiede gentilmente di far riferimento a quanto in allegato.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Milano 14/07/23

EG Edo srl



ALESSANDRO
CESCHIAT
14.07.2023
13:53:26
GMT+00:00

Riferimenti per contatti:
Federico Genco
fgenco@enfinity.global
+39 349 053 6916

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "e-VerGREEN" E OPERE CONNESSE

COMUNI DI SANTHIÀ (VC) E CARISIO (VC)

Potenza energetica impianto: 76.6 MWp

Proponente

EG EDO S.R.L.
VIA DEI PELLEGRINI 22 - 20122 MILANO (MI) - P.IVA: 11616350960 - PEC: egedo@pec.it

EG Edo S.R.L.
Via dei Pellegrini, 22
20122 Milano (MI)
P. IVA/C.F. 11616350960

Progettazione

DOTT. FOR. IVAN BEVILACQUA
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 TORINO (TO)
P.IVA 10189620015 - PEC: envicons@legalmail.it



Collaboratori

--

Coordinamento progettuale

DOTT. FOR. EDOARDO PIO IURATO
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 TORINO (TO)
P.IVA 10189620015 - PEC: envicons@legalmail.it

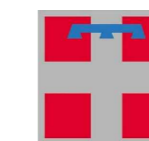
Titolo Elaborato

Fascia di rispetto da canali consortili

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILENAME	RIFERIMENTO	DATA	SCALA
Definitivo	FTV22CP05-AMB-T-23	--	--	10/07/2023	--

Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	10/07/2023	--	DFIB	DEPI	ENF



Regione Piemonte Provincia di Vercelli Comune di Santhià Comune di Carisio

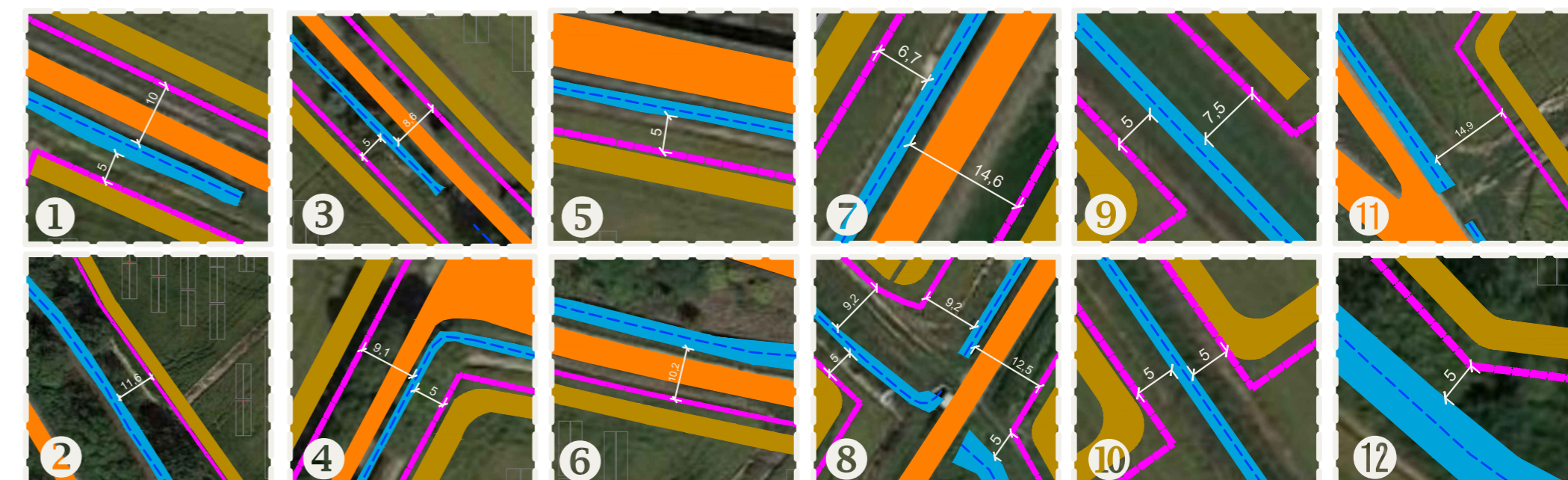


Legenda

- Area catastale
- Recinzione
- Pannelli fotovoltaici
- Corsi d'acqua
- Rappresentazione dei canali irrigui consortili (o assimilati) comprensiva dei cigli di sponda destra e sinistra superiore
- Canali intubati
- Altre canalizzazioni (non consortili)
- Stradelli in progetto
- Viabilità esistente
- Dettaglio fascia di rispetto canali

Sezioni tipo dei canali presenti nell'area

Riferimento planimetrico	Descrizione	Sezione - scala 2:1	Riferimento planimetrico	Descrizione	Sezione - scala 2:1
1	Canale intubato, diam=50cm		7	Canale con fondo naturale largh=100cm	
2	Canale con fondo in cemento larg=80cm, forma quadrata		8	Canale con fondo in cemento largh=90cm, forma quadrata	
3	Canale con fondo naturale larg=110cm		9	Canale intubato diam=60cm	
4	Canale con fondo in cemento larg=50cm, forma trapezia		10	Canale con fondo in cemento largh=50cm, forma curva	
5	Canale con fondo in cemento larg=50cm, forma curva		11	Canale intubato diam=80cm	
6	Canale intubato, diam=110cm				



Nota di risposta alle richieste di integrazioni – Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia

Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia – Consorzio di Irrigazione e Bonifica | Nota prot. n. 1513 del 18/04/2023, acquisita con prot. n. 61487 del 18/04/2023

RICHIESTE ENTE	NOTA SUCCINTA DI RISPOSTA PROPONENTE
<p>1. L'area oggetto del presente procedimento ricade all'interno di un comprensorio risicolo, con la presenza di innumerevoli cavi irrigui che necessitano di puntuali e regolari opere manutentive; dalla documentazione visionata non si comprende come questo aspetto verrà gestito.</p> <p>Risulta quindi necessaria una valutazione approfondita, in quanto è da escludere l'eventualità di inserire recinzioni che compromettano la possibilità, da parte del nostro personale, di accedere per effettuare interventi manutentivi o manovrare bocche irrigue durante le ore notturne.</p> <p>A parere della scrivente questo aspetto risulta fondamentale in quanto tale rete risulta utile soprattutto all'irrigazione dei terreni posti a valle di quelli in oggetto.</p> <p>Qualora l'intenzione sia di mantenere all'esterno dell'area dell'impianto in progetto i canali di cui sopra, si ricorda che dovrà essere comunque mantenuta una fascia di rispetto di m. 5 dal ciglio di sponda destra e sinistra superiore, per permettere il passaggio di mezzi dell'Associazione, senza interferenze con altri veicoli.</p> <p>2. Attualmente i terreni interessati risultano iscritti al Catasto Consortile del Distretto Irriguo di Santhià.</p> <p>Tali terreni, soggetti a oneri contributivi calcolati sulla base di estensione e fornitura di acqua, portano ad avere determinate aliquote applicate ad ogni utente adesionato al distretto di cui sopra.</p> <p>Risulta chiaro che una diminuzione così rilevante di superficie irrigua e quindi il conseguente mancato introito del contributo che tali fondi hanno, fino ad oggi, generato, creerebbe un aumento di tali aliquote nei confronti degli utenti del Distretto, anche se i terreni ricompresi nell'area rimarrebbero comunque, come stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Operativo Generale dell'Associazione, soggetti ad un contributo a superficie (tale contributo è comunque inferiore rispetto all'introito generato attualmente).</p> <p>Tale aggravio dei costi, vista anche la situazione economica attuale delle varie aziende dettata da questi ultimi anni di instabilità, risulta insostenibile, soprattutto per aziende medio piccole.</p>	<p>NOTA 1. In riferimento alla <u>richiesta 1</u> e, nello specifico, alla presenza in situ di cavi irrigui necessitanti sia di regolari/puntuali attività manutentive, sia di accessibilità costante (anche in orari notturni) per l'esecuzione di manovre su bocchette irrigue, l'attività di sviluppo progettuale ha mappato e censito, sin dalle sue prime fasi di sviluppo, tutte le canalizzazioni dell'area di progetto arrivando a identificare sia quelle consorziali o assimilate tali (dal momento in cui forniscono utenti di valle) sia quelle asservite alle sole aree di progetto. In relazione a tali fattispecie, tutte le opere - specialmente quelle consorziali o assimilate tali – sono state rispettate sia in termini di piena e costante accessibilità, sia di loro continua funzionalità (e, quindi, funzionamento - secondo gli ordinari standard di consorzio) sia nelle fasi cantieristico-costruttive, sia di O&M delle opere.</p> <p>Di più, per tutti i cavi irrigui mappati sono state tenute adeguate fasce di rispetto ed è stata prodotta la relativa revisione di layout al fine di essere pienamente conformi alle fasce di rispetto richieste da Codesto Spettabile Ente. A tal proposito è stata, quindi, prodotta una Tavola dedicata (i.e. Elaborato FTV22CP05-AMB-T-23) funzionale a dare evidenza della costante presenza, per i canali di cui sopra, di una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal ciglio alto di sponda destra e sinistra superiore.</p> <p>NOTA 2. In riferimento alle considerazioni di cui al <u>Punto 2</u> preme rilevare una serie di aspetti, sia di carattere generale, sia specifico, così come condivisi in sede di confronto con i rappresentanti del Consorzio. In primis si conferma che, come peraltro correttamente ravvisato dalla nota ricevuta, i terreni ricompresi nell'area di progetto rimangono, come stabilito dallo Statuto e dal Regolamento Operativo Generale dell'Associazione, soggetti al "contributo a superficie"; inoltre, come chiaramente rappresentato nella Relazione Agronomica, l'interesse irriguo per le colture permene anche in relazione al progetto agrivoltaico proposto - ergo, con pagamento dei canoni per l'acqua utilizzata (ancorchè l'evoluzione verso piante meno idroesigenti ne ridurrà il fabbisogno). In relazione a tale aspetto, stanti le attuali dinamiche di "climate change" ben conosciute e riconosciute anche dal Consorzio - con incremento delle temperature medie, incremento di frequenza e durata di periodi siccitosi e generale decremento della disponibilità di risorsa idrica – le inevitabili conseguenze non possono e non devono essere trascurate in sede di analisi di progetto (specie in ottica trentennale prospettica). Tematiche quali diminuzione dei giorni medi di pioggia, dinamiche accelerate del ciclo dell'acqua, assenza di adeguati bacini di accumulo artificiali di monte, diminuzione delle precipitazioni nevose in montagna, diminuzione dei ghiacciai, infatti, stanno facendo sentire già in epoca attuale il loro impatto devastante in tutti i settori, agricolo in primis.</p> <p>La siccità 2022 ha sancito una perdita del 30% della produzione di riso (fino al 50% per quelle maidicole) con addirittura il riconoscimento del c.d. "stato di calamità" per la Regione Piemonte da parte del Governo Centrale e, nel 2023, (nel quale i trend siccitosi del nord-ovest italiano sono proseguiti per tutto il primo quadrimestre con precipitazioni del 40% inferiori alla media), c'è stata una diminuzione di seminativi di riso di oltre 8000 ettari (dal momento in cui non è possibile coltivare il riso in asciutta alle nostre latitudini). Purtroppo, la situazione sarà destinata inevitabilmente a peggiorare fino, almeno, a fine secolo (quando gli sforzi di contenimento delle emissioni climalteranti inizieranno a generare i primi timidi risultati tangibili, ma le conseguenze proseguiranno ancora per centinaia di anni). Nella prospettiva di sostenibilità è auspicabile procedere con logiche di risparmio idrico, efficientamento e sensibilizzazione per uno sviluppo di sistemi di ritenzione in quota che, tuttavia, necessiteranno di tempistiche non subitanee di sviluppo e messa a regime.</p> <p>In tale ottica, quindi, il progetto e-VerGREEN – concepito e ragionato con strategie di sostenibilità di lungo periodo - intenderebbe porsi come opportunità per il territorio: da un lato la scelta di colture meno idroesigenti capaci di risentire meno delle conseguenze dei cambiamenti climatici e lasciare maggior disponibilità di risorsa idrica per le produzioni DOP dell'area e, in generale, per gli altri consorziati; dall'altro si conferma la volontà della società proponente a valutare la realizzazione di eventuali opere di compensazione, nel rispetto della normativa vigente, tese ad evitare che l'esternalità positiva generata (e rappresentata dal minor utilizzo di risorsa) possa tradursi in un aggravio di costi per gli altri utenti consorziati.</p> <p>NOTA 3. In riferimento alla <u>richiesta 3</u>, lo scarico delle acque meteoriche, avverrà nell'impluvio naturale esistente, e comunque in ossequio alle prescrizioni che perverranno dalle autorità competenti. Si precisa che la progettazione</p>

3. Desta infine preoccupazione la notevole estensione della Stazione Elettrica di trasformazione 380/132 kV "Carisio" del Gestore di rete Terna, in quanto si apprende dalla documentazione progettuale che non è stato ancora individuato un punto di scarico definitivo, relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche. Si precisa sin da ora che il Naviletto di San Damiano, che scorre in prossimità del futuro impianto (lato nord), nel tratto a valle dello Scaricatore in Torrente Odda, non ha possibilità di smaltire portate rilevanti. Si dovrà tenere in considerazione anche questo aspetto, durante le eventuali successive fasi di progettazione.

delle opere di rete, in capo alla "Società Capofila" all'interno della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR) con codice 8264, ha già ottenuto il benestare dalla società Terna in data 22/06/2023 con protocollo 65511.
La localizzazione cartografica puntuale dello scarico delle acque meteoriche è demandata alla successiva fase di progettazione esecutiva.